

**3) Attrezzature industriali e commerciali**

<b>Costo</b>	<b>euro</b>	<b>235.437,53</b>
<b>Ammortamenti esercizi precedenti</b>	<b>euro</b>	<b>61.157,98</b>
<b>Acquisizioni</b>	<b>euro</b>	<b>36.111,69</b>
<b>Ammortamenti dell'esercizio</b>	<b>euro</b>	<b>22.767,04</b>
<b>Valore iscritto nello Stato Patrimoniale</b>	<b>euro</b>	<b>187.624,20</b>

**7) Altri beni (mobili e macchine d'ufficio)**

<b>Costo</b>	<b>euro</b>	<b>160.887,51</b>
<b>Ammortamenti esercizi precedenti</b>	<b>euro</b>	<b>73.214,22</b>
<b>Acquisizioni</b>	<b>euro</b>	<b>5.134,97</b>
<b>Ammortamenti dell'esercizio</b>	<b>euro</b>	<b>26.314,74</b>
<b>Valore iscritto nello Stato Patrimoniale</b>	<b>euro</b>	<b>66.493,52</b>

Dal raffronto dei valori risultanti nello Stato Patrimoniale, voce B), I), punto 6), al 31.12.2013 ed al 31.12.2012, rispettivamente di euro 110.400.576,82 e di euro 112.291.263,63, emerge una variazione in diminuzione di euro 1.890.686,81 che è dovuta:

- per euro 4.230.241,22 (-) ad interventi/forniture ultimati/collaudati nell'anno 2013
- per euro 361.760,79 (-) ad economie di spesa
- per euro 2.701.315,20 (+) ad interventi/forniture avviati e non ultimati/collaudati alla data del 31.12.2013

La voce B) II), punto 5, di euro 9.706,62 al 31.12.2012, si è esaurita nell'anno a seguito dell'avvenuta relativa fornitura.

Nel prospetto di Stato Patrimoniale i valori delle attività sono esposti al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazioni crediti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato all'aliquota del 20% per gli interventi di manutenzione straordinaria, innovazioni migliorative ed oneri pluriennali su beni di terzi e all'aliquota ordinaria del 10% (ridotta alla metà per il primo esercizio) per gli interventi su beni di proprietà.

L'ammortamento per gli impianti e le attrezzature portuali è calcolato all'aliquota del 10%, quello per i mobili ad arredamento degli uffici all'aliquota del 12%, mentre quello per le macchine elettriche ed elettroniche ad uso ufficio è calcolato all'aliquota del 20%. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati alle aliquote corrispondenti al normale uso del bene, ridotte alla metà per il primo esercizio.

Gli ammortamenti registrati nel conto economico ammontano ad euro 3.544.479,19 e comprendono, per euro 3.790,14, il valore dei beni acquistati e completamente ammortizzati nell'anno di valore unitario inferiore ad euro 516,46 (i beni e il relativo accantonamento nel fondo ammortamento non appaiono nello Stato Patrimoniale). Gli ammortamenti complessivamente registrati nell'anno ammontano ad euro 3.544.576,19 comprese le quote che non costituiscono costo (euro 97,00) perché rilevate mediante utilizzo delle "riserve indisponibili" di cui si dirà più avanti (ved. pag. 6).

Dall'esercizio 2008 le opere finanziate, che alla fine dell'anno risultano completate/collaudate, sono contabilizzate mediante la rilevazione nel conto economico sia dell'onere sostenuto che del corrispondente contributo utilizzato. Il valore di tali opere è indicato nei conti d'ordine dello Stato Patrimoniale.

Durante l'esercizio 2013 sono stati realizzati interventi, per i quali si è beneficiato di contributi, per euro 3.226.271,76 (voce E) 21) del conto economico) contabilizzati secondo le procedure di cui si è detto sopra.

Tale onere trova copertura nei proventi straordinari, voce E) 20) del conto economico.

Gli investimenti finanziati dallo Stato e/o da altri Enti ammontano complessivamente ad euro 83.874.508,41 (comprensivi quelli conclusi in esercizi precedenti a quello in esame) come riportato nei conti d'ordine dello Stato Patrimoniale al 31.12.2013.

Voce B) III - 1 a):

A fine anno 2013 risulta il solo importo di euro 1.000,00, corrispondente alla quota sottoscritta per l'adesione, quale socio di rete, al CFLI - Consorzio Formazione Logistica -.

La quota di partecipazione dell'Ente al capitale della controllata Holding Porto di Ancona risulta, invece, azzerata, dal momento che nel corso dell'anno si sono concluse le procedure di liquidazione del predetto soggetto, avviate nel mese di gennaio 2012.

Nella voce C) II), punto 1), sono iscritti crediti verso clienti ed utenti per euro 1.027.161,79, di durata inferiore a cinque anni. Tale importo è al netto del corrispondente fondo svalutazione crediti di euro 1.279.348,09.

Il "Fondo svalutazione crediti" ha registrato nel corso dell'anno 2013 le seguenti movimentazioni:

Consistenza al 1° gennaio 2013	euro	7.904,58
Utilizzo del fondo nell'esercizio	euro	0
Accantonamento dell'esercizio	euro	1.271.443,51
Consistenza al 31.12.2013	euro	<u>1.279.348,09</u> =====

La somma accantonata nell'anno è relativa:

- o per euro 4.135,54 alla ordinaria svalutazione operata nella misura dello 0,50% sui crediti esistenti al 31.12.2013 (tariffe passeggeri, tariffe automezzi, proventi diversi e canoni demaniali)
- o per euro 1.267.307,97 alla svalutazione operata sull'intero importo dell'indennizzo per abusiva occupazione (addebitato a concessionario a seguito di decadenza della concessione per inadempienza) di difficile esigibilità per incapacità finanziaria della società.

Nella voce C) II, punto 4) sono iscritti crediti per euro 31.418.297,18 verso lo Stato ed altri Enti, di cui circa euro 20.000.000 esigibili, presumibilmente, oltre l'esercizio.

Trattasi, di massima, di finanziamenti destinati alla realizzazione di opere infrastrutturali del porto, i cui tempi di erogazione sono correlati all'avanzamento dei lavori.

Le disponibilità liquide ammontano a complessivi euro 105.729.948,98 , voce C) IV) 1) dello Stato Patrimoniale e risultano, tutte, giacenti in Banca d'Italia.

Nella voce D) - ratei e risconti - sono iscritti risconti attivi per euro 175.291,05 relativi, per euro 24.146,55, a partite di competenza dell'esercizio 2014 e, per euro 151.144,50, a costi sospesi relativi a forniture e prestazioni in corso.

#### Passività

Voce A) Patrimonio netto, comprende:

a) fondo di dotazione	euro	145.177,63
b) riserve di rivalutazione (art.6 Legge72/83)	euro	35.297,20
c) riserve statutarie (accantonam. avanzi economici)	euro	38.640.941,08
d) riserve indisponibili *	euro	0
e) perdita economica dell'esercizio 2011	euro	(-) 2.253.529,71
f) perdita economica dell'esercizio 2012	euro	(-) 1.311.944,07
g) avanzo economico dell'esercizio 2013	euro	449.834,16
		-----
Totale	euro	35.705.776,29
		=====

\* La riserva indisponibile è stata istituita nell'esercizio 2004 insieme al Fondo imposte future (utilizzato completamente), ai sensi dell'art.109, c.4, del Tuir, per il disinquinamento del bilancio dalle interferenze di natura fiscale (ammortamenti anticipati). L'utilizzo annuale corrisponde agli accantonamenti al Fondo Ammortamento immobilizzazioni tecniche per le quote di ammortamento che non costituiscono costi ai sensi della disciplina fiscale citata. Con l'esercizio 2013 tale partita risulta completamente utilizzata.

Voce C) Fondi per rischi ed oneri, punto 3): risulta accantonato, analogamente a quanto risulta dal bilancio di chiusura della Holding Porto di Ancona, socio unico Autorità Portuale, l'importo relativo al contenzioso, tuttora in essere, instauratosi tra la medesima Società, cessata definitivamente a fine anno 2013, e la Regione Marche per imposta regionale sulle concessioni.

Voce D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", ha registrato nel corso dell'anno i seguenti movimenti:

Consistenza al 1° gennaio 2013	euro	777.669,74 (+)
T.F.R. erogato/trasferito (rapporti di servizio cessati/fondi previdenza integrativa ed imposta sostitutiva)	euro	* 35.711,18 (-)
Incremento con la quota di competenza dell'esercizio 2013	euro	106.264,61 (+)
Arrotondamento	euro	0,26 (+)
Consistenza al 31.12.2013	euro	<u>848.223,43 (+)</u> =====

- al lordo di euro 722,86 registrati fra i ricavi per gli acconti versati per imposta sostitutiva, risultata a credito in sede di regolazione annuale e recuperata.

Voce E) residui passivi

Per quanto concerne i debiti, le partite di durata residua prevista superiore a cinque anni, sono da riferire al debito (euro 823.502) relativo al contributo compensativo del canone Fincantieri riportato nella voce E - 12) dello Stato Patrimoniale, che si estinguerà nel 2022, nonché ad una parte del debito (stimati in circa 5 milioni di euro) relativo agli investimenti in conto capitale, riportato nella voce E - 5). Tale voce dello Stato Patrimoniale è comprensiva di debiti derivanti da residui passivi su

stanziamenti di bilancio per impegni da perfezionare, assunti in esercizi precedenti, quando i finanziamenti a specifica destinazione venivano accertati fra le entrate in conto capitale e, contestualmente, impegnati fra le uscite in conto capitale.

La voce F) Ratei e risconti - dello Stato Patrimoniale - Passività, di complessivi euro 128.976.039,75, è composta:

- per euro 3.460,27 da ricavi incassati nell'esercizio 2013 di competenza del futuro esercizio 2014, indicati alla voce B) 14) f) del conto economico;
- per euro 125.459.181,19 da contributi statali assegnati/erogati all'Autorità Portuale per la realizzazione di opere portuali (lavori di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> fase delle opere a mare, vasca di colmata, escavazione fondali ecc.), in attesa di essere utilizzati al completamento delle opere stesse;
- per euro 3.513.398,29 dalla sopratassa di ancoraggio destinata ad investimenti.

Per quanto concerne il conto economico, le voci più rilevanti riguardano:

**Voce A) 1) Proventi prestazioni servizi**

L'importo di euro 2.290.420,50 è relativo alle tariffe per traffico passeggeri, per automezzi, rispettivamente di euro 1.195.193,29 ed euro 1.095.227,21.

I canoni demaniali ammontano ad euro 4.059.384,52; in tale importo è compreso quello relativo all'indennizzo per abusiva occupazione, di euro 1.267.307,97, di cui si è detto sopra, di cui alla medesima Voce A), 5), lettera d).

I risconti attivi ed i costi rinviati, di cui alla voce A) 5) f) del conto economico, di euro 167.130,69, sono costituiti per euro 21.826,19 da costi rinviati all'esercizio 2014 per la quota di competenza e per euro 145.304,50 a costi relativi a forniture e prestazioni in corso alla data del 31.12.2013.

I risconti passivi, di cui alla voce, di cui alla voce B) 14) f) del conto economico, di euro 3.460,27, sono costituiti da contributi forfettari (art.68 C.N.) incassati nel corso dell'anno 2013, ma di competenza dell'esercizio 2014.

Nella voce D) 19) a) è indicato l'importo (euro 181.323,50) relativo alla svalutazione della quota di partecipazione al capitale della controllata Holding Porto di Ancona, le cui procedure di liquidazione risultano completate a fine anno. A fronte di una partecipazione di euro 1.450.000,00, risulta un valore di realizzo di euro 1.268.676,50 (capitolo 213/10 del rendiconto finanziario).

Sono stati cancellati residui attivi per euro 4.420.218,00, registrati nel conto economico per euro 1.407.098,00 quale sopravvenienza passiva, voce E) 23) e, nelle sole scritture patrimoniali per euro 3.013.120,00 mediante utilizzo del Fondo Contributi dello Stato ed Enti per opere di cui alla voce F) 5).

Sono stati cancellati, altresì, residui passivi per euro 153.166,86 registrati, per euro 59.617,44, nel conto economico quale sopravvenienza attiva, voce E) 22) e, per euro 93.549,42, nelle sole scritture patrimoniali per la parte corrispondente alla riduzione del solo debito per prestazioni e/o forniture ancora da effettuare per il quale non era stato ancora rilevato il relativo costo.

#### **Attività commerciale di gestione della Stazione marittima:**

I ricavi tipici ammontano complessivamente a euro 2.290.420,50 e sono costituiti:

- |   |                   |
|---|-------------------|
| - dalle tariffe per i passeggeri diretti all'imbarco                            | euro 1.195.193,29 |
| - dalle tariffe per gli automezzi e Tir sia diretti all'imbarco che allo sbarco | " 1.095.227,21.   |

E' allegato al presente bilancio il conto economico relativo alla predetta attività, di natura commerciale, che l'Autorità Portuale di Ancona (Ente di Diritto Pubblico non economico) svolge dal 1° gennaio 1998 ai sensi degli articoli 6, 1° comma, lett c) e 23, 5° comma della Legge 28.1.94, n° 84 e successive modifiche ed integrazioni, con l'impiego di due dipendenti, addetti in via esclusiva a tale gestione, dichiarati in esubero dopo la privatizzazione delle attività operative dell'Azienda Mezzi Meccanici.

Le relative risultanze sono confluite in apposita contabilità separata soggetta alle norme fiscali ed IVA.

I costi ed i ricavi sono costituiti da poste direttamente riferibili alla gestione commerciale e da poste di natura promiscua, determinate, ai fini della imputazione nella contabilità economica, con il criterio stabilito dalla norma fiscale di cui all'art. 144 (ex art. 109) del Tuir.

In sintesi le risultanze dell'esercizio 2013:

Ricavi

Tariffe passeggeri	euro	1.195.193,29
Tariffe auto al seguito passeggeri	"	390.156,35
Tariffe mezzi pesanti	"	705.070,86
Canoni uso locali Stazione marittima (vecchia e nuova)	"	105.118,60
Varie (interessi attivi, di mora, recuperi e rimborsi)	"	30.235,45
Risconti attivi	"	1.261,46
Costi da rinviare	"	32.831,14
Sopravvenienze attive, di cui euro 15.161,82 per eliminazione di residui passivi	"	15.593,00
		----- 2.475.460,15

Costi

Organi	euro	54.552,39
Personale	"	439.979,43
Beni di consumo	"	10.677,67
Servizi (di cui circa 1,3 milioni di euro per la gestione della security)	"	1.988.968,05
Vari	"	38.892,22
Ammortamenti e svalutazioni	"	485.580,38
Costi rinviati da esercizi precedenti, di competenza 2013	"	15.682,58
Sopravvenienze passive, di cui euro 6.206,91 per eliminazione di residui attivi	"	6.638,09
Imposte redditi	"	=
		----- 3.040.970,81

Risultato di gestione (perdita) -----  
- 565.510,66  
=====

E' riportato, di seguito, l'elenco dei contenziosi in corso:

- ricorso pendente presso il TAR Marche presentato dalla Società concessionaria Ancona Merci banchina 15, avverso una delibera di indirizzo del Comitato Portuale del 2005 che destinava preferenzialmente la banchina stessa al traffico crocieristico e passeggeri
- ricorso al TAR Marche avanzato da Ancona Merci S.c.p.a. avverso ripartizione aree di deposito containers Nuova Darsena
- ricorso al TAR Marche, da parte di Ancona Merci, avverso affidamento area deposito materiali Icop banchina n.2
- causa avanzata da parte ex impiegata a tempo determinato per trasformazione del rapporto di lavoro con contratto a termine a tempo indeterminato (giudizio pendente in Cassazione) - Ricorso medesima ex impiegata al Giudice del Lavoro per annullamento licenziamento disciplinare (giudizio pendente in Corte di Cassazione)
- a seguito sentenza negativa della Commissione Tributaria di 2° grado relativamente al diniego di rimborso, dell'Agenzia delle Entrate, dell'imposta di registro pagata dall'Ente per l'acquisto, con il finanziamento statale Legge 166/02, del complesso ex Tubimar, acquisito al Demanio marittimo, si sta valutando l'opportunità di presentare ricorso alla Corte di Cassazione.
- ricorso al TAR Marche avanzato da Ancona Merci avverso autorizzazione ACT ad effettuare operazioni di imbarco(sbarco con gru su aree demaniali
- ricorso al TAR Marche avanzato da Ancona Merci avverso sospensione del procedimento relativo alla richiesta di Ancona Merci di rimodulazione dell'Atto di concessione n.1/97
- causa avanti Tribunale Ancona avverso ingiunzione fiscale notificata il 4.8.11, con cui l'Agenzia delle Dogane ha intimato all'Autorità Portuale il rimborso di tasse portuali imbarco e sbarco anni 1994/1996 per euro 964.814,825, che la medesima Agenzia ha dovuto restituire all'API per effetto di sentenza Corte Appello di Roma nel giudizio API/Agenzia Dogane
- sequestro conservativo effettuato nei confronti della Wally Europe per mancato pagamento canoni
- ricorsi al TAR Marche presentati da Ancona Merci e ACT avverso il regolamento disciplinante le operazioni portuali su banchine pubbliche approvato con Ordinanza n.9/2013 in data 2.5.2013
- ricorso al TAR Marche dell'ACT avverso provvedimento con cui l'Autorità Portuale ha respinto la richiesta di dichiarare la decadenza della concessione Ancona Merci
- ricorso al Giudice del Lavoro del personale dipendente dell'Autorità Portuale avverso applicazione art.9, comma 1, D.L. 78/2010 in ordine al blocco progressioni stipendiali.

Il Responsabile Settore Economico, Finanziario e Patrimoniale  
Rag. Marisa Bontempi

Il Segretario Generale  
Dott. Tito Vespasiani

Il Commissario Straordinario  
Rodolfo Giampieri